

Varese, lavoro e risorse a rischio. Da Cisl dei Laghi la soluzione: economia circolare

🕒 07/05/2022 👤 Sara Pasino 📁 ECONOMIA



VARESE – Le materie prime che costano sempre di più, i **rischi geopolitici**, economici e sociali e il rischio della **perdita di posti di lavoro**. Sono queste le grandi sfide che il nostro paese deve affrontare e per fronteggiarle la **First Cisl dei Laghi** ha organizzato una **videoconferenza** che ha individuato un'importante e decisiva soluzione: l'**economia circolare**.

Ospiti d'onore

Si è tenuta ieri, venerdì 6 maggio, la videoconferenza di **First Cisl dei Laghi** ed **Etica, dignità e valori - Associazione Stakeholders delle Banche e delle Assicurazioni Odv** dal titolo: "**Economia Circolare: sfide ed opportunità per l'Europa**". Tra gli ospiti anche **Giovanni Dorin**, il Ceo di Officine Mario Dorin, una delle aziende più performanti per l'economia circolare nel 2021, **Greti Lucaroni**, senior economist della direzione generale per l'economia circolare del Ministero della Transizione Ecologica e **Barbara Casartelli**, sustainability manager di Snam SpA.

Un tempo contrassegnato da **gravi rischi geopolitici, economici, sociali ed ambientali**, ove pesano gli alti costi e le difficoltà nel reperimento delle materie prime, diviene sempre più urgente e necessario per il nostro Paese e per l'Europa, sia per ragioni di sostenibilità che economiche, la promozione dell'economia circolare, che è un modello che implica **condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali** e dei prodotti esistenti il più a lungo possibile. Tre sono le urgenze di una sfida così decisiva ed importante.

Le priorità per Varese

In primo luogo la necessità di **ridurre il consumo delle risorse naturali** della terra per una ragione di sostenibilità ambientale a rischio continuando nei consumi attuali. Un'altra ragione degli **alti costi delle materie prime**, sempre meno disponibili rispetto al passato a costi, pertanto, più alti anche per la logistica ed il trasporto delle merci che sono implori dopo la pandemia. Infine, l'ultima urgenza è quella di mantenere e rafforzare la tenuta e resilienza del nostro sistema produttivo, **seconda manifattura d'Europa** priva di materie prime. «Pertanto – hanno detto gli organizzatori – bisogna sempre più di rigenerare e riutilizzare le risorse presenti, anche per garantire la tenuta sociale del nostro welfare ed occupazionale».

È chiaro infatti che i **costi insostenibili delle materie prime**, sia nel reperimento che nel trasporto, potrebbero costringere l'apparato produttivo italiano a **comprimere il costo del lavoro**, ad esempio, con significative **perdite di occupazione**. «Dobbiamo quindi **investire nell'economia circolare**, un'occasione propizia di sostenibilità ambientale ed economica in grado anche di **generare nuovi lavori, nuove imprese e nuova occupazione**».

Collaborazione e sostenibilità

Ma per perseguire con successo tali impegnativi e decisivi obiettivi occorre la **collaborazione tra istituzioni**, governi ai vari livelli territoriali (dall'Europa al Municipio), alle **categorie produttive**, sino ai sindacati. L'occasione del Pnrr è propizia per **generare progetti condivisi di economia circolare**, nell'area transfrontaliera, come quella delle province di Como e di **Varese**, si dovrebbe confrontare anche con la vicina **Svizzera**, che ha costruito un suo piano nazionale di ripresa e resilienza proprio a servizio dei vari cantoni, tra cui il **Canton Ticino**. E così anche nelle altre aree di confine con la Francia, l'Austria e la Slovenia.

«Formuliamo pertanto l'auspicio – concludono da **First Cisl** – che il Piano Europeo per i singoli paesi e i diversi progetti già avviati si possano relazionare e confrontare con le iniziative degli stati confinanti con il nostro paese, proprio per mettere a fattor comune le **diverse iniziative, aumentandone i risultati a beneficio di tutti i paesi**».

varese cisl laghi economia circolare - MALPENSA24

